

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto interministeriale del 25 luglio 1994, di istituzione della Commissione Interministeriale per l’attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministero del tesoro, del Ministero per la funzione pubblica e del Ministero dell’interno;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 16 maggio 2018, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e le finanze e il Ministro dell’interno, che nomina la Commissione RIPAM e ne definisce le competenze;

VISTO il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, e in particolare l’articolo 18, comma 1, che prevede che il Centro di Formazione e Studi - Formez subentra nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, e in particolare l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all’articolo 25, comma 9, che introduce il comma 2-bis dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 novembre 1999, n. 509, concernente il “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 luglio 2009 concernente l’equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e in particolare l'articolo 1, comma 361;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;

VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Pozzuoli n. 97 del 04 giugno 2019 contenente la delega alla Commissione RIPAM per l'affidamento di una procedura concorsuale per il reclutamento di personale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Pozzuoli n. 113 del 04 luglio 2019 di integrazione della citata deliberazione della n. 97 del 04 giugno 2019, in cui, tra l'altro, si determina di assumere n. 59 unità di personale nella categoria contrattuale C, posizione economica C1, profilo di area tecnico - specialistica, da impegnare nei servizi di vigilanza e polizia (agenti di polizia municipale) così ripartite:

- n.57 (cinquantasette) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno come da ripartizione seguente, in coerenza con il "Piano triennale di fabbisogno di personale anni 2019/2021":
 - o n. 38 (trentotto) unità per l'anno di copertura 2019;
 - o n. 9 (nove) unità per l'anno di copertura 2020;
 - o n. 10 (dieci) unità per l'anno di copertura 2021.
- n.1 (una) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con prestazione lavorativa parziale nella misura del 60% per l'anno di copertura 2019;
- n.1 (una) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con prestazione lavorativa parziale nella misura del 50% per l'anno di copertura 2019

ATTESO che dal prospetto informativo del Comune di Pozzuoli, riferito al 31 dicembre 2018, riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

disabilità e appartenente alle altre categorie protette, la quota di riserva di cui all'articolo 3 della citata legge 68/1999 risulta coperta, fermo restando che all'atto dell'assunzione l'ente dovrà applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

ATTESO che, in base al richiamato prospetto informativo del Comune di Pozzuoli, riferito al 31 dicembre 2018, la quota di riserva di cui all'articolo 18, comma 2, della predetta legge 68/1999 risulta coperta, fermo restando che all'atto dell'assunzione l'ente dovrà applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Latina n. 176 dell'11 giugno 2019, contenente la delega alla Commissione RIPAM per l'affidamento di una procedura concorsuale per il reclutamento di personale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione comunale;

ATTESO che dal prospetto informativo del Comune di Latina, riferito al 31 dicembre 2018, riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e appartenente alle altre categorie protette, la quota di riserva di cui all'articolo 3 della citata legge 68/1999 risulta coperta, fermo restando che all'atto dell'assunzione l'ente dovrà applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

ATTESO che, in base al richiamato prospetto informativo del Comune di Latina, riferito al 31 dicembre 2018, la quota di riserva di cui all'articolo 18, comma 2, della predetta legge 68/1999 risulta coperta, fermo restando che all'atto dell'assunzione l'ente dovrà applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

CONSIDERATO che il Comune di Pozzuoli, con la citata deliberazione della Giunta n. 113 del 04 luglio 2019, delibera di derogare al previo esperimento della mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsto dall'articolo 3, comma 8, della predetta legge 19 giugno 2019, n. 56, e che il Comune di Latina, con la determinazione dirigenziale n. 297 del 23 maggio 2019, dà atto della conclusione negativa della procedura di mobilità avviata ai sensi del predetto articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018

Delibera

Articolo 1

Posti messi a concorso

Codice concorso: VGC

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive n. 61 (sessantuno) unità di personale a tempo indeterminato presso i Comuni di Pozzuoli e di Latina per il profilo di seguito specificato:

Profilo di area tecnico-specialistica, da impegnare nei Servizi di vigilanza e polizia

(agenti di polizia municipale)

(Codice VGC)

n. 61 (sessantuno) complessive unità di personale nella categoria contrattuale C, posizione economica C1, profilo di area tecnico-specialistica, da impegnare nei Servizi di vigilanza e polizia (agenti di polizia municipale), così ripartite:

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n.57 (cinquantasette) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso il Comune di Pozzuoli;
- n.1 (una) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con prestazione lavorativa parziale nella misura del 60% presso il Comune di Pozzuoli;
- n.1 (una) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con prestazione lavorativa parziale nella misura del 50% presso il Comune di Pozzuoli;
- n.2 (due) unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso il Comune di Latina.

2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66, il 20 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

3. Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo articolo 10 nel limite massimo del 50 per cento del totale dei posti di ciascun profilo di cui al presente articolo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione in servizio:

- 1. cittadinanza italiana;**
- 2. avere un'età non inferiore a diciotto anni;**
- 3. essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;**

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato, nonché di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.

- 4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito**

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
5. **godimento dei diritti civili e politici;**
 6. **non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;**
 7. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;**
 8. **non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;**
 9. **per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;**
 10. **essere in possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65;**
 11. **essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli.**

2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 del presente bando.

Articolo 3

Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione RIPAM svolge i compiti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 16 maggio 2018, fatte salve le competenze della commissione esaminatrice. Il concorso sarà espletato in base alle procedure indicate nel bando.

Per l'espletamento della fase preselettiva e selettiva, sia scritta sia orale, la Commissione RIPAM, ferme restando le competenze della commissione esaminatrice, si avvarrà del Formez PA.

Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- 1) una prova preselettiva, secondo la disciplina dell'articolo 6, ai fini dell'ammissione alla prova scritta;
- 2) una prova selettiva scritta, secondo la disciplina dell'articolo 7, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui al precedente punto 1);
- 3) una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 8, che dovrà essere sostenuta da coloro che avranno superato la prova di cui al punto 2);
- 4) la valutazione dei titoli sarà effettuata, con le modalità previste dall'articolo 9, dopo lo svolgimento della prova orale.

2. La commissione esaminatrice redigerà la graduatoria finale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

3. I primi classificati nell'ambito della graduatoria finale di merito, validata ai sensi dell'articolo 10 dalla Commissione RIPAM, saranno nominati vincitori e assegnati alle amministrazioni interessate

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

per l'assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto dell'articolo 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tenuto conto delle riserve dei posti di cui all'articolo 1.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda

Termini e modalità

1. Il presente bando sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, e di tale pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Sarà altresì disponibile sui siti istituzionali dei Comuni interessati.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso per via telematica, compilando il modulo *on line* tramite il sistema "Step-one", all'indirizzo internet <http://riqualificazione.formez.it>.

La compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il quarantacinquesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".

Qualora il termine di scadenza per l'invio *on line* della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della registrazione, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sul C.C.P. n. 1008403527 (codice IBAN IT 02 Y 07601 03200 001008403527 - BIC/SWIFT BPPIITRRXXX per bonifici dall'estero) intestato a FORMEZ PA – RIPAM, Viale Marx n.15 - 00137 ROMA, con specificazione della causale "Concorso RIPAM Comune di Pozzuoli - Latina - codice concorso" (inserire il codice del concorso). Gli estremi della relativa ricevuta di pagamento dovranno essere riportati nel citato modulo elettronico.

Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

2. Nella domanda i candidati dovranno riportare:

1. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
2. il codice fiscale;
3. la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
4. il godimento dei diritti civili e politici;
5. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
6. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

7. di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
9. di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
10. il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 del presente bando con esplicita indicazione del voto riportato;
11. di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 del bando;
12. il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione, di cui al successivo articolo 9;
13. il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
14. l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;
15. l'eventuale diritto all'esenzione dalla prova preselettiva ai sensi dell'articolo 20, comma 2-*bis* della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
16. l'essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 7 marzo 1986, n. 65;
17. l'essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli.

3. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.

4. I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@pec.formez.it entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile *on line* e con il quale si autorizza Formez PA al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

5. La Commissione RIPAM, per il tramite del Formez PA, si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato mediante il sistema "Step-one". Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

6. La mancata esclusione dal test di preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, requisito della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

7. La Commissione RIPAM non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

8. Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando di concorso.

Articolo 5

Commissione esaminatrice

1. La Commissione RIPAM nomina la commissione esaminatrice sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice, sarà competente per l'espletamento della prova preselettiva, della prova scritta, della prova orale e della valutazione dei titoli, di cui ai successivi articoli 6, 7, 8 e 9.

2. Alla Commissione esaminatrice possono essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche.

Articolo 6

Prova preselettiva

1. La prova preselettiva consiste in un test, da risolvere in 60 (sessanta) minuti, composto da n. 60 (sessanta) quesiti a risposta multipla, di cui n. 40 (quaranta) attitudinali per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale e n. 20 (venti) diretti a verificare la conoscenza delle seguenti materie: elementi di diritto costituzionale e degli enti locali; ordinamento e funzioni della polizia locale; illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio; legislazione in materia di circolazione stradale.

2. Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati, almeno quindici giorni prima del suo svolgimento, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede e dell'ora in cui si svolgerà la prova, nonché l'indicazione delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase selettiva scritta e le informazioni relative alle modalità del suo svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario della prova sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" – il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

4. I candidati regolarmente iscritti *on line*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato sui suddetti siti internet e segnalato mediante l'avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami"; i candidati devono presentarsi, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata, al momento della compilazione *on line* della domanda, dal sistema informatico "Step-one". All'atto della presentazione a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno altresì sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato nel format telematico, reso disponibile sul sito istituzionale di Formez PA, utilizzato per la trasmissione *on line* della domanda di partecipazione al concorso.

5. L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

6. Correzione, abbinamento e superamento della prova

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico del Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +1 punto;
- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,33 punti.

La prova preselettiva sarà superata da un numero di candidati pari a 5 (cinque) volte il numero dei posti messi a concorso. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi *ex-aequo* all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

I candidati che avranno superato la prova preselettiva resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati che avverranno mediante lettura ottica.

Gli elenchi alfabetici degli ammessi alla prova scritta, con il diario recante l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, nonché le indicazioni in merito al loro svolgimento, saranno pubblicati sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati. L'avviso di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato almeno quindici giorni prima dello svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica. Della summenzionata pubblicazione è data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" il primo giorno utile successivo alla pubblicazione della stessa sui predetti siti.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Articolo 7

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Prova scritta

1. La fase si articola in una prova selettiva scritta, consistente in un'unica prova volta a verificare la conoscenza teorica e pratica delle materie previste dal bando mediante la somministrazione di n. 60 (sessanta) domande con risposta a scelta multipla, per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti:

2. La prova scritta, che si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi), verterà sulle seguenti materie:

- elementi di diritto costituzionale;
- elementi di diritto penale e processuale penale;
- Codice della Strada;
- Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza;
- normativa in materia di depenalizzazione (legge n. 689/1981);
- elementi di diritto degli enti locali.

3. I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *on line* della domanda. All'atto della presentazione a sostenere la prova scritta, i candidati esonerati dalla prova preselettiva, dovranno altresì sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato nel format elettronico, reso disponibile sul sito istituzionale di Formez PA, utilizzato per la trasmissione *on line* della domanda di partecipazione al concorso.

4. L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.

5. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla commissione esaminatrice e comunicato mediante il sito <http://riqualificazione.formez.it>.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova scritta prima dello svolgimento della prova.

7. **Correzione, abbinamento e superamento della prova**

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +0,50 punti;
- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,15 punti.

La prova scritta è corretta in forma anonima.

Durante la prova scritta i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

8. Gli elenchi dei candidati ammessi alla prova orale sono pubblicati, in ordine alfabetico, sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati.

Articolo 8

Prova orale

1. L'avviso di convocazione per la prova orale sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati almeno venti giorni prima del suo svolgimento. Tale avviso avrà valore di notifica.

2. La prova selettiva orale consisterà in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

- elementi di legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008);
- codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

In sede di prova orale il candidato sarà sottoposto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza delle tecnologie informatiche e della comunicazione e del Codice dell'amministrazione digitale.

3. La commissione esaminatrice, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sui siti istituzionali dei Comuni interessati, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

4. Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di 30 punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

5. L'assenza nella data e nell'ora stabilita per lo svolgimento della prova per qualunque causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.

Articolo 9

Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria finale di merito

1. I titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova orale nei confronti dei candidati che hanno superato la stessa.

2. La commissione esaminatrice valuta solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

3. Ai titoli, articolati in titoli di studio e altri titoli, è attribuito un valore massimo complessivo di punti 10, sulla base dei seguenti criteri:

1) **i titoli di studio sono valutati fino ad un massimo di 7 punti**, di cui:

- 5 punti massimo per il voto del diploma di studio superiore, sulla base della seguente graduazione:

Titoli espressi in sessantesimi	Titoli espressi in centesimi	Punteggio
da 36 a 37	da 60 a 61	0,5
da 38 a 40	da 62 a 65	1
da 41 a 42	da 66 a 70	1,5
da 43 a 45	da 71 a 75	2
da 46 a 48	da 76 a 80	2,5
da 49 a 52	da 81 a 85	3
da 53 a 55	da 86 a 90	3,5
da 56 a 59	da 91 a 99	4
60	100	5

- 2 punti per ogni Diploma di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale;

- 1 punto per ogni Laurea di primo livello con esclusione di quelle propedeutiche alla Laurea Specialistica/Magistrale già dichiarate.

2) **altri titoli sono valutati fino ad un massimo di 3 punti**, di cui:

- 1 punto per ogni abilitazione all'esercizio e/o all'insegnamento di una disciplina sportiva.

4. La commissione esaminatrice stilerà quindi la graduatoria finale di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito nella prova scritta, nella prova orale e del punteggio attribuito ai titoli.

5. La graduatoria finale di merito sarà espressa in settantesimi.

6. La graduatoria finale di merito, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, è validata e trasmessa dalla Commissione RIPAM ai Comuni interessati.

Articolo 10

Validazione e pubblicità della graduatoria finale di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. La graduatoria finale di merito sarà validata dalla Commissione RIPAM e trasmessa ai Comuni interessati.

2. L'avviso relativo alla avvenuta validazione della predetta graduatoria sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.fornez.it>, sui siti istituzionali dei Comuni interessati e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Mediante tale avviso saranno rese note le modalità con le quali saranno assunti i candidati risultati vincitori.

Articolo 11

Accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti *on line*" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati.

3. Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tale fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti la procedura medesima.

4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *on line* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare sul C/C Ripam di cui all'articolo 4, la quota prevista dal "Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. All'atto del versamento occorrerà indicare la causale "accesso agli atti concorso Comuni di Pozzuoli e Latina". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere esibita al momento della presentazione presso la sede di Formez PA in Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Area Produzione preposta alle attività RIPAM.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Formez PA, alla Commissione RIPAM e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è Formez PA, con sede legale e amministrativa in viale Marx, 15 00137 Roma; il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'"Area Obiettivo RIPAM". Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell'ambito della procedura medesima.

6. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

7. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e/o attraverso i siti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.

8. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 13

Assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori sarà data comunicazione dell'esito del concorso.

2. I candidati vincitori potranno scegliere la sede secondo l'ordine di graduatoria per le annualità di riferimento in relazione al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di ciascun Ente aderente, fatta salva la scelta prioritaria nell'ambito dell'elenco delle amministrazioni di cui all'articolo 1 dei candidati in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento agli articoli 21, comma 1, e 33, comma 6.

Tali candidati dovranno, a pena di decadenza, entro sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, manifestare a Formez PA, esclusivamente attraverso l'indirizzo concorsi@pec.formez.it, la scelta della sede di destinazione.

3. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria.

4. L'assunzione dei vincitori avverrà compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 14

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Alla procedura concorsuale oggetto del presente bando non si applica - tenuto conto della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della globalità dell'iter, alla luce della delega ex articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - la disciplina regolamentare in materia di concorsi dei Comuni interessati, salvo quanto previsto con riferimento all'idoneità fisica.

3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

4. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Roma lì 17 luglio 2019

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(Cons. Maria Barilà)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(Dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Pref. Dott.ssa Carmen Perrotta)